

L'ISTITUTO È ATTIVO NELLO STORICO QUARTIERE DI CASTELLO

I 130 anni della scuola «Umberto e Margherita»

La lotta alla povertà educativa, integrazione con il tessuto cittadino e sostegno alle famiglie.

Non è facile riassumere i centotrent'anni di attività della scuola «Umberto e Margherita» di Cagliari, senza passare per quei valori che ne hanno sempre contraddistinto l'agire e il fare.

Come un gomitolo, in cui i fili si intrecciano tra loro, anche le vicissitudini della scuola si sono incrociate e amalgamate con quelle della città, al punto da rendere l'istituto di via Martini, incastonato nello storico quartiere di Castello, un importante punto di riferimento per gli abitanti del centro storico e non solo.

La vocazione all'insegnamento è sempre stata alla base dell'opera «Umberto e Margherita». Fin dal fine del XIX secolo, quando analfabetismo e povertà, erano piaghe diffuse tra i vicoli e i crocicchi di Castello.

Per combattere questi fenomeni, che inevitabilmente colpivano i ceti meno abbienti, venne istitui-

to un comitato di quartiere, il cui obiettivo era porre le fondamenta per la creazione di un asilo. Avvenimento che si realizzò nel 1888, quando nei locali all'inizio dell'odierna via Martini, vide la luce il nuovo asilo, dedicato ai sovrani Umberto I e Margherita di Savoia. La direzione della scuola venne affidata alle suore della Compagnia delle Figlie della Carità.

Nel 1890 l'istituto divenne anche la sede di alcune associazioni caritatevoli tra le quali i «Luigini», opera di carità di Suor Giuseppina Nicoli.

La moltitudine di attività, che ruotavano intorno alla scuola, richiedeva sempre più maggiori spazi: motivo per cui nel 1894, grazie alla perseveranza e all'impegno di Monsignor Felice Prinetti, vennero acquistate e restaurate le rovine dell'attiguo ex monastero di clausura cinquecentesco e della chiesa di Santa Lucia che ancora oggi ospita la Scuola. Durante i primi del '900, alcuni locali dell'istituto ospita-

rono le «Cucine Economiche», che garantivano un pasto caldo ai bisognosi.

Dopo la prima guerra mondiale l'istituto rifiore e suor Jacob, fece costruire un grande camerone per alloggiare giovani donne di passaggio, creando nel 1925 l'opera della Protezione della giovane.

Il periodo d'oro s'interruppe sotto le bombe alleate, che costrinsero le suore a sfollare verso altre sedi, salvo poi fare ritorno una volta finita la guerra.

Dopo varie e alternate vicissitudini, nel 1960, ad opera del nuovo amministratore, l'ingegner. Alberto Sanjust, si ristrutturò nuovamente l'edificio con l'aggiunta di alcuni locali, che lo trasformarono così come oggi appare. L'attività delle suore di San Vincenzo De Paoli proseguì fino agli anni '70, mentre dagli anni '80 la gestione passò ad un consiglio di amministrazione nominato dal Sindaco e dal Prefetto di Cagliari. In quegli anni la scuola si rafforzò e venne istituita la sezione dell'infanzia e la scuola ele-



UNA CLASSE NEI PRIMI ANNI DEL '900

mentare (oggi scuola primaria). Dal 2004 l'Istituto «Umberto e Margherita» ottiene la parità scolastica offrendo ancora oggi a tutti gli effetti un servizio di istruzione e formazione pubblica al pari delle scuole statali. Come descrive Cesare Argiolas nell'articolo «Dove la carità si fonde con la socialità», contenuto all'interno dell'almanacco cittadino del 1984, si può affermare che la scuola «Umberto e Margherita» sia sempre stata «come un libro aperto dove è possibile leggere il racconto di tanti dram-

mi, ma anche dei tanti successi ottenuti».

Oggi, guardando indietro, dai primi albori del 1890 il mondo e la società cagliaritano hanno subito profondi e radicali cambiamenti, ma la scuola dell'infanzia e primaria «Umberto e Margherita» esiste ancora e porta avanti, pur con l'inevitabile adeguamento ai tempi, un'opera di bene tanto meritoria, da sostanziare un importante capitolo della storia della città degli ultimi cento anni.

M. P.

©Riproduzione riservata